



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Prot. n. 90017 del 24/02/2022

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente “*Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*” e, in particolare, l’art. 3, comma 3, in base al quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli 4 e 14;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “*Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato*”;

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale appartenente al comparto Dirigenza, Area Funzioni Centrali;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.*” e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196, “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 settembre 2010, n. 8649, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2010 Reg. n. 4-Fog. 398, con il quale è stato adottato, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente sia la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della *performance* individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Prot. n. 90017 del 24/02/2022

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016 n. 90, recante “*Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, concernente “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il Documento di economia e finanza deliberato dal Consiglio dei ministri il 15 aprile 2021 e relativa nota di aggiornamento deliberata il 29 settembre 2021;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2021, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*”, ed in particolare la tabella 13 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi di cui all’articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Prot. n. 90017 del 24/02/2022

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2021, n. 299, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 novembre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'articolo 6 del sopra citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, concernente il Piano integrato di attività e organizzazione, come modificato dall'articolo 1, comma 12, lettera a) del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, con il quale sono state trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni esercitate dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo in materia di turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente: *“Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”*, come modificato e integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 180, recante *“Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9361300 del 4 dicembre 2020, registrato alla Corte dei conti in data 11 gennaio 2021 al n. 14, concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero e la definizione delle relative attribuzioni;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9021192 del 23 luglio 2020, concernente la nomina del titolare dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* in forma monocratica del Ministero medesimo;

VISTO il D.P.R. del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 38 del 15 febbraio 2021, con il quale il Sen. Stefano Patuanelli è nominato Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTE le linee programmatiche del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali presentate alla Commissione Agricoltura al Senato il 9 marzo 2021;



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Prot. n. 90017 del 24/02/2022

VISTE le proposte di obiettivi da assegnare ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa pervenute dai Dipartimenti del Ministero;

RITENUTO di definire gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022;

SENTITO l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance*;

EMANA

LA SEGUENTE DIRETTIVA

RECANTE GLI INDIRIZZI GENERALI SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E SULLA GESTIONE PER IL 2022

1. PREMESSA

La presente direttiva è emanata ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e degli articoli 4, comma 1, lettere b) e c) e 14, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché dell'art. 15, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Come disposto dalla normativa sopra indicata, essa è finalizzata ad assicurare il raccordo, a decorrere dal 1° gennaio 2022, tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo e la programmazione strategica ed operativa connessa all'azione amministrativa del Ministero, del Documento di economia e finanza e relativo aggiornamento, della nota integrativa allo stato di previsione della spesa del MIPAAF per l'anno 2022, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.

2. CONTESTO ORGANIZZATIVO

Il Ministero elabora e coordina le linee della politica agricola, agroalimentare, forestale e della pesca a livello nazionale, europeo ed internazionale.

L'attuale assetto del Ministero deriva dal decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, che ha trasferito al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni esercitate in materia di turismo dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, sopprimendo, a decorrere dal 1° gennaio 2020, il neoistituito Dipartimento del turismo presso il



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Prot. n. 90017 del 24/02/2022

Ministero stesso, il quale ha assunto nuovamente la denominazione Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (acronimo: MIPAAF).

Il decreto-legge dinanzi citato, all'articolo 1, comma 4, demandava a decreti da emanarsi con le modalità di cui all'articolo 4-*bis* del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, l'adozione del regolamento di organizzazione del Ministero e del regolamento concernente gli Uffici di diretta collaborazione.

I previsti regolamenti di organizzazione sono stati emanati, rispettivamente, con DPCM 5 dicembre 2019, n. 179, entrato in vigore il 19 marzo 2020 e successivamente modificato con DPCM 24 marzo 2020, n. 53, e DPCM 5 dicembre 2019, n.180, entrato in vigore il 2 aprile 2020.

Con decreto ministeriale n. 9361300 del 4 dicembre 2020, infine, sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Ministero, ivi compresi gli uffici e laboratori a livello periferico e sono state definite le relative attribuzioni.

All'esito della recente riorganizzazione, il Ministero risulta articolato in tre Dipartimenti: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, articolato in tre Direzioni Generali; Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, articolato in tre Direzioni Generali; Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, articolato in due Direzioni Generali.

È stata altresì istituita, nell'ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, con il predetto DPCM 24 marzo 2020, n. 53, una posizione dirigenziale generale per incarico di consulenza, studio e ricerca ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

Alle unità organizzative sopra menzionate si aggiungono gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, disciplinati con il citato DPCM 5 dicembre 2019, n.180; il Ministro può avvalersi altresì di un Consigliere Diplomatico.

In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l'Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance*.

Sono posti inoltre alle dirette dipendenze funzionali del Ministro due organismi operativi: il Comando Carabinieri Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFA) ed il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto.

Infine, con il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 novembre 2021 è stata istituita presso il Ministero l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Prot. n. 90017 del 24/02/2022

Resilienza a titolarità del Ministero stesso, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026.

La predetta Unità di missione è posta alle dipendenze funzionali del Ministro, che formula l'indirizzo politico e strategico, anche sui profili organizzativi, attraverso specifiche direttive e rappresenta il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241, relativamente agli interventi a titolarità del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

3. DESTINATARI

La presente direttiva è indirizzata, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Dicastero, di seguito denominati CRA, come individuati dagli atti di organizzazione dinanzi citati, ed in particolare:

- CRA1: Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;
- CRA 2: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;
- CRA 3: Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica;
- CRA 4: Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

Ai titolari dei CRA sono assegnati, per il corrente anno, gli obiettivi esplicitati nel successivo apposito paragrafo, che gli stessi perseguiranno avvalendosi delle risorse finanziarie e delle risorse umane attribuite alle rispettive strutture.

Ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e degli articoli 4, comma 2, 16 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa definiscono, anche ai fini dell'attuazione della presente Direttiva, gli obiettivi che i dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale generale da essi dipendenti devono perseguire, attribuendo le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali ed adottando gli atti relativi all'organizzazione degli uffici.

I dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale generale, a loro volta, ai sensi degli articoli 4, comma 2, 16 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, provvedono ad assegnare agli uffici dirigenziali delle rispettive direzioni gli obiettivi di competenza e le correlate risorse umane, finanziarie e strumentali.

4. PRIORITÀ POLITICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

4.1 - PRIORITÀ POLITICHE

Le priorità politiche formulate per il triennio 2022-2024 sono sette:



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Prot. n. 90017 del 24/02/2022

1 - Attuazione delle misure previste dal PNRR e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari

Attivazione e prosecuzione delle procedure necessarie alla puntuale e tempestiva attuazione delle misure del PNRR e del PNC di cui il Ministero è titolare, sulla base dei cronoprogrammi dei singoli interventi; monitoraggio degli stati di avanzamento fisico, procedurale e contabile degli stessi; programmazione ed effettuazione dei controlli di cui alla normativa nazionale ed europea vigente, anche al fine di assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, in raccordo con l'Unità di missione. Collaborazione con gli altri dicasteri per quanto riguarda le ulteriori misure di intervento che impattano sul settore agroalimentare e sui territori rurali, con particolare riferimento al tema dell'energia rinnovabile e della digitalizzazione.

2 - Attuazione della Politica Agricola Comune

Completamento implementazione delle previsioni afferenti al 'regolamento transitorio' e prosecuzione dell'attuazione della nuova PAC, con particolare attenzione all'attuazione delle linee di programmazione del Piano strategico nazionale anche in sinergia con il quadro di interventi previsti dal PNRR.

3 - Rafforzamento delle filiere agroalimentari, del ricambio generazionale, dell'imprenditorialità femminile in agricoltura e nella pesca nonché della tutela delle condizioni di lavoro

Sviluppo di programmi ed iniziative volti al rilancio economico e all'accrescimento del grado di competitività e multifunzionalità del settore agroalimentare e della pesca, nel quadro della strategia europea per lo sviluppo sostenibile, valorizzando il dialogo sociale e la collaborazione inter-istituzionale, nonché curando l'implementazione di strumenti finanziari a supporto delle aziende del settore, con particolare attenzione alle aziende giovani, al sostegno all'attività di formazione, all'imprenditoria agricola femminile e allo sviluppo delle zone interne e del Mezzogiorno. Prosecuzione delle iniziative a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori del settore agricolo e della pesca.

4 - Promozione e tutela degli interessi forestali nazionali e valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi e dei prodotti forestali

Sostegno degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali e l'elaborazione e il monitoraggio delle linee di programmazione nazionale in materia forestale e della montagna. Coordinamento delle politiche di valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi forestali, di salvaguardia dei patrimoni genetici e dei materiali di propagazione di interesse forestale anche al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno. Accelerazione delle azioni strutturali per la difesa del suolo agricolo, per la permanenza dell'agricoltura nelle zone montane e per la conservazione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico agricolo e forestale. Potenziamento misure di tutela e di gestione del rischio rivolte al patrimonio forestale, finalizzato alla prevenzione e difesa da calamità naturali o di origine dolosa.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Prot. n. 90017 del 24/02/2022

5 - Promozione e rafforzamento di azioni a tutela della produzione agricola e agroalimentare e miglioramento della competitività del settore agricolo e della pesca nel mercato globale, mediante la sostenibilità economica, sociale ed ambientale

Promozione della crescita del settore agroalimentare, favorendo l'export e l'internazionalizzazione delle imprese, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme logistico/distributive. Tutela dei prodotti di qualità dei mercati esteri e rafforzamento del sistema dei controlli anche tramite un costante monitoraggio delle segnalazioni di pratiche sleali, al fine di assicurare la garanzia della qualità, della sicurezza e dell'eccellenza delle produzioni. Accompagnare con misure specifiche il rafforzamento della sostenibilità economica, sociale ed ambientale del settore agricolo e agroalimentare, migliorando e rafforzando il quadro degli strumenti di gestione del rischio e di tutela del reddito degli agricoltori per le calamità naturali e per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. Promozione e salvaguardia delle risorse ittiche, non solo in termini di sostenibilità ecologica, ma anche di sostenibilità economica e sociale per imprese e lavoratori. Mantenere un elevato impegno finalizzato a garantire la sicurezza e la corretta informazione dei consumatori.

6 - Miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture irrigue, con particolare riferimento agli obiettivi di risparmio idrico e di sostenibilità contenuti nel Green Deal e nelle comunicazioni della Commissione UE

Implementazione della politica di gestione della risorsa acqua a fini irrigui ed attuazione delle norme di tutela qualitativa e quantitativa delle acque, con la finalità di un uso sostenibile delle risorse idriche in agricoltura, tenuto anche conto che la tematica delle risorse idriche di qualità e dell'intero ciclo dell'acqua rappresenta uno sforzo congiunto di istituzioni europee e nazionali, per come evidenziato nel *Green Deal* e nelle comunicazioni della Commissione UE.

7 - Attuazione delle misure di rafforzamento della struttura ministeriale al fine di ottimizzare efficacia ed efficienza

Rafforzamento della struttura ministeriale attraverso l'attuazione delle previsioni del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e procedendo con le assunzioni già previste dalla Legge di Bilancio 2021. Ottimizzazione dell'efficacia delle azioni e degli interventi nei rispettivi settori di competenza anche attraverso una più stretta collaborazione con le strutture degli enti vigilati, anche al fine di garantire la massima efficacia e tempestività delle azioni di sostegno al comparto agricolo e della pesca. Porre in atto misure di semplificazione amministrativa e assicurare il costante coordinamento e la collaborazione tra le strutture dipartimentali in coerenza con la programmazione strategica condivisa con l'organo di indirizzo politico.

4.2 - OBIETTIVI

Al fine di attuare le priorità politiche sopra enunciate, l'azione del Ministero per il triennio 2022-2024 sarà improntata al conseguimento dei seguenti obiettivi:



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Prot. n. 90017 del 24/02/2022

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

5 Supporto al controllo strategico e miglioramento delle attività connesse al ciclo della performance

Miglioramento delle attività di supporto mediante la fissazione del tempo massimo per la presentazione dei rapporti all'Autorità politica.

10 Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo

Attività volte a garantire il conseguimento delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo.

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

11 Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE per la fase di programmazione e attuazione della riforma della Politica Agricola Comune 2021/2027 con particolare attenzione al Piano strategico nazionale (STRATEGICO)

Definizione e tutela degli interessi agricoli nazionali mediante partecipazione ai processi decisionali, di Consiglio e Commissione UE, monitoraggio dei lavori del Parlamento UE per comparto agricolo, per la programmazione e attuazione della PAC 2021/2027, con particolare attenzione al Piano strategico nazionale. Partecipazione a consessi internazionali di competenza. Coordinamento strategico ai fini dell'attuazione nazionale della PAC. Finalizzazione degli interventi del Piano strategico nazionale, in sinergia con le misure del PNRR, previa condivisione scelte con il partenariato istituzionale, economico e sociale, completamento negoziato con la Commissione europea.

12 Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi

Attività di competenza per le azioni volte alla limitazione degli sprechi alimentari, all'impiego delle eccedenze e alla distribuzione di derrate alimentari a persone indigenti.

15 Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agro-alimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale

L'obiettivo prevede interventi connessi al contrasto degli organismi nocivi e all'emanazione delle normative previste in materia di protezione delle piante e di registrazione e certificazione dei materiali di moltiplicazione e delle sementi; interventi per la tutela delle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura; investimenti per la Biodiversità e per l'attuazione del principio di condizionalità anche a tutela del clima e



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Prot. n. 90017 del 24/02/2022

dell'ambiente; interventi di prevenzione contro le avversità climatiche, tramite gli incentivi assicurativi e fondi indennizzatori.

16 Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale

L'obiettivo viene perseguito attraverso iniziative di innovazione e ricerca coerenti: con la programmazione comunitaria (H2020 e la strategia del PEI AGRI - Partenariato europeo per l'innovazione per la produttività e sostenibilità dell'agricoltura) In particolare azioni ERANET e JPI, e tramite la partecipazione ad altri consessi internazionali (FAO, etc.) per favorire l'internazionalizzazione della ricerca nazionale; con le 6 aree individuate nel Piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale (PSIR) per favorire il rilancio di imprese di settori strategici e il recupero del loro potenziale produttivo; con la programmazione regionale tramite azioni di supporto per l'efficacia di strumenti della programmazione regionale (PSR), inclusi i Gruppi Operativi, garantite anche con la Rete Rurale Nazionale, incluso il coordinamento nazionale delle iniziative per l'innovazione (Tavolo per la governance del PSIR)

17 Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali

L'obiettivo prioritario è dare piena operatività al programma nazionale di sviluppo rurale riguardante la biodiversità animale ad interesse zootecnico anche attraverso la realizzazione di una nuova procedura informatica, in modalità "open data" capace, attraverso l'elaborazione di tutti i dati di carattere zootecnico, produttivo e sanitario, di mettere a disposizione del settore le informazioni necessarie per attuare chiare strategie di miglioramento del potenziale genetico delle nostre razze e quindi del livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali. Risulta altresì importante proseguire nel finanziamento con fondi nazionali delle attività svolte dalle Associazioni Nazionali Allevatori (ANA) nonché di raccolta dati in allevamento.

32 Miglioramento della capacità di adattamento del settore agricolo ai cambiamenti climatici e della sostenibilità dei processi produttivi, attraverso il potenziamento delle infrastrutture irrigue e l'introduzione di innovazioni volte al risparmio della risorsa (STRATEGICO)

Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo, l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura per l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche in sinergia con il PSRN e il PNRR.

33 Miglioramento sostenibilità processi produttivi attraverso il sostegno dell'agricoltura di precisione nel settore agricolo in sinergia con gli interventi previsti da Piano Nazionale di ripresa e resilienza. Attuazione degli interventi relativi alla nuova Programmazione 2021/2027 delle politiche di sviluppo rurale a livello comunitario e nazionale, implementazione di strumenti finanziari agevolativi a



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Prot. n. 90017 del 24/02/2022

supporto delle aziende del settore agricolo con particolare riferimento al cambio generazionale (STRATEGICO)

Definizione schemi di intervento e bandi a livello nazionale, ai fini della relativa attuazione da parte delle Regioni e Province autonome, come da accordi assunti negli incontri sulla definizione del Piano strategico nazionale relativo della PAC tra il Ministro e gli Assessori di Regioni e Province autonome.

26 Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno (STRATEGICO)

Tutela e valorizzazione dei prodotti forestali, del legno e degli alberi monumentali tramite attuazione di convenzioni e coordinamento delle politiche regionali. Programmazione, pianificazione e disciplina delle attività di gestione e trasformazione del bosco. Adempimenti connessi all'attuazione del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al decreto legislativo 3 aprile 2018, n.34 e dei suoi decreti attuativi.

27 Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale (STRATEGICO)

Elaborazione delle linee di programmazione nazionale in materia di pluriattività nei territori montani, quale opportunità per sviluppare maggiore sinergia tra attività agricolo-forestali e attività legate alla valorizzazione delle aree interne.

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA

4 Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale (STRATEGICO)

Incrementare la qualità dei servizi attraverso il miglioramento delle competenze del personale e l'efficientamento dei processi di acquisizione di beni e servizi a carattere strumentale.

9 Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi (STRATEGICO)

Assicurare la trasparenza e l'efficienza dell'azione amministrativa attraverso i processi di digitalizzazione delle attività e dei servizi a supporto dell'amministrazione e a favore del comparto agricolo.

8 Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP) (STRATEGICO)



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Prot. n. 90017 del 24/02/2022

Programmazione di una politica sul territorio nazionale in conformità ai dettami della PCP (Reg. 1380/13) per una gestione volta allo sviluppo sostenibile del settore della pesca e dell'acquacoltura. Sostenibilità del settore sotto il profilo ambientale, sociale ed economico. Competitività ed efficienza in termini di risorse innovative per la trasformazione e commercializzazione. Attuazione del programma operativo FEAMP, FEAMPA 2021/2027 e del Piano triennale nazionale per garantire l'uso sostenibile degli stock ittici, nonché la razionalizzazione dell'attività di pesca nell'ottica della redditività del settore e della tutela occupazionale.

34 Sostegno del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive

Programmare e coordinare specifiche politiche settoriali al fine di arginare l'impoverimento delle componenti produttive del comparto ippico; operare, nell'ottica di una stabilizzazione del comparto stesso attraverso la regolarizzazione dei flussi di pagamento.

35 Rafforzamento della competitività del sistema agroalimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali e attuazione delle misure agricole previste dal Piano per gli investimenti complementari al PNRR per le filiere agricole italiane (STRATEGICO)

Promuovere, programmare e coordinare le politiche agroalimentari attraverso la valorizzazione e il sostegno delle eccellenze di settore favorendo l'export, l'implementazione del mercato dei prodotti da agricoltura biologica, lo sviluppo delle filiere agroalimentari per mezzo di strumenti finanziari nonché per l'attuazione delle specifiche misure agricole previste dal Piano per gli investimenti complementari e dal PNRR. Promozione e rafforzamento di azioni a tutela della produzione agricola, agroalimentare e al miglioramento della competitività del settore agricolo nel mercato globale, mediante la sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

31 Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli e il contrasto alle pratiche commerciali sleali nella filiera agricola e alimentare (STRATEGICO)

Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso l'azione di prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione effettuata tramite il sistema dei controlli; vigilanza delle strutture di controllo pubbliche e private sulle produzioni di qualità regolamentate; irrogazione di sanzioni amministrative; tutela della filiera agricola e alimentare attraverso l'azione di contrasto alle pratiche commerciali sleali negli scambi tra gli operatori della filiera agroalimentare condotta su iniziativa diretta del dipartimento dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari .

2 Azioni a tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Prot. n. 90017 del 24/02/2022

Accertamenti analitici dei campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione per l'agricoltura finalizzati alla prevenzione e repressione delle frodi ed alla tutela dei prodotti di qualità.

3 Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale – CUFAA

L'azione è diretta ad intensificare le attività di contrasto alle frodi agroalimentari in ambito nazionale, internazionale e a danno dell'Unione europea, nonché alle contraffazioni nel comparto agroalimentare.

5. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

La legge di bilancio 2022 ha assegnato al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per il corrente anno euro 1.921.876.105,00.

Le risorse finanziarie, unitamente a quelle umane e strumentali, vengono ripartite tra i Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero, come di seguito specificato, per il raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati e riportati nelle schede allegate.

Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (CRA 1)

Il CRA 1 Gabinetto, per l'esercizio delle proprie funzioni connesse all'assolvimento dei compiti istituzionali, si avvale del contingente di personale previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 180, recante "*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*". Al Capo del Gabinetto del Ministro sono assegnate le risorse finanziarie iscritte nel programma "*Indirizzo politico*" dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, CRA – Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro – pari a euro 35.017.524,00. Nell'ambito di tale stanziamento, la gestione delle spese, tra cui quelle a carattere strumentale, viene affidata alla "*gestione unificata*" di cui è titolare la Direzione Generale AGRET, mentre i fondi iscritti nei capitoli 1425 e 7005, pari a complessivi euro 25.373.800,00, vengono affidati in gestione al Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica.

Dipartimenti

Ai Dipartimenti sono assegnate le risorse umane, finanziarie e i beni strumentali attualmente disponibili nelle aree e strutture di competenza, funzionali allo svolgimento dei rispettivi compiti e al conseguimento degli obiettivi assegnati.

Le risorse finanziarie allocate in bilancio sono attribuite ai CRA come di seguito riportato:



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Prot. n. 90017 del 24/02/2022

- Centro di Responsabilità Amministrativa - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (CRA 2) – risorse finanziarie pari a euro 743.318.357,00;
- Centro di Responsabilità Amministrativa - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica (CRA 3) – risorse finanziarie pari a euro 1.083.295.334,00 cui si aggiungono le risorse iscritte rispettivamente sul capitolo 1425 pari a euro 21.373.800,00 e sul capitolo 7005 pari a euro 4.000.000,00 affidati in gestione dal CRA 1 - Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;
- Centro di Responsabilità Amministrativa – Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (CRA 4) – risorse finanziarie pari a euro 60.244.890,00 di cui euro 1.575.440,00 gestite direttamente dal Comando Carabinieri unità forestali ambientali e agroalimentari facenti capo all'azione 4 “*Azione anti frode svolta dal Comando dei Carabinieri politiche agricole a tutela del comparto agroalimentare per la corretta destinazione dei finanziamenti UE e la sicurezza alimentare*”;

Ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa vengono altresì assegnati i capitoli/piani gestionali che, ancorché privi di stanziamento alla data odierna, si riferiscono ai programmi di pertinenza ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2021, recante Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da sopravvenute variazioni di bilancio, sono da intendersi assegnate al Centro di Responsabilità Amministrativa titolare delle relative funzioni di competenza, sulla base delle vigenti norme di organizzazione.

Eventuali variazioni in diminuzione delle risorse assegnate, in ragione di riduzioni, ovvero accantonamenti che intervengano nel corso dell'anno, si intendono sin da ora recepite con la presente direttiva e delle stesse si darà conto nella relazione finale.

I titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa sono tenuti a vigilare sul rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni normative con riferimento alle dotazioni finanziarie dei rispettivi CRA.

In relazione alle risorse finanziarie, anche in termini di residui, allocate sui capitoli di seguito elencati, i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa “*Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale*” e “*Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica*” sono autorizzati ad adottare gli atti necessari, anche di natura interdipartimentale, alla gestione delle risorse assegnate sulla base delle rispettive competenze:

- 7110 – Fondo per sostenere la realizzazione del piano di interventi nel settore olivicolo-oleario istituito con 5 decreto-legge maggio 2015, n. 51 convertito con modificazioni dalla L. 2 luglio 2015, n. 91.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Prot. n. 90017 del 24/02/2022

- 7825 – somme destinate a favorire la qualità e la competitività delle produzioni delle imprese agricole cerealicole e dell'intero comparto cerealicolo, anche attraverso il sostegno ai contratti e agli accordi di filiera, alla ricerca, al trasferimento tecnologico e agli interventi infrastrutturali, nonché somme destinate al settore olivicolo per superare l'emergenza derivata dal batterio xylella fastidiosa e per incentivare la produzione zootecnica estensiva.
- 7720 – Fondo per il finanziamento di progetti innovativi, anche relativi alla ricerca e allo sviluppo tecnologico nel campo della *shelf life* dei prodotti alimentari e del confezionamento dei medesimi, finalizzati alla limitazione degli sprechi e all'impiego delle eccedenze.
- 7051 – Fondo per la qualità e la competitività delle produzioni delle imprese agrumicole e dell'intero comparto agrumicolo.
- 7750 – Contributi a fondo perduto e mutui agevolati alle imprese agricole per il finanziamento di iniziative finalizzate allo sviluppo di processi produttivi innovativi e dell'agricoltura di precisione o alla tracciabilità dei prodotti con tecnologie *blockchain*.
- 7100 – Fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario nonché contributi sui mutui concessi alle imprese del settore suinicolo e della produzione di latte bovino.
- 1478 – Fondo per la valorizzazione internazionale dei patrimoni immateriali agroalimentari e agrosilvopastorali.

6. MONITORAGGIO

Gli obiettivi strategici e strutturali di cui alla presente direttiva sono oggetto di apposito monitoraggio, anche ai fini della valutazione della *performance* organizzativa e individuale, secondo le modalità previste nel sistema di valutazione adottato.

Il monitoraggio degli obiettivi è effettuato con cadenza quadrimestrale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* nell'ambito delle funzioni di valutazione e controllo strategico, di cui agli artt. 1, comma 2, lett. a) e artt. 6 e 8, comma 1 del d.lgs. 286/99 e ss.mm.ii., e secondo quanto previsto all'articolo 14, comma 2 del d.lgs. 150/2009.

Al fine di consentire all'OIV di riferire tempestivamente all'Organo di indirizzo politico in ordine al grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nella presente direttiva, nonché di segnalare gli eventuali scostamenti registrati nella realizzazione delle azioni previste rispetto alla programmazione, i singoli Centri di Responsabilità Amministrativa presentano un apposito rapporto entro le date qui di seguito specificate:



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Prot. n. 90017 del 24/02/2022

MONITORAGGIO DIRETTIVA	
I rapporto	20 maggio 2022
II rapporto	21 settembre 2022
III rapporto	20 gennaio 2023

Nella suddetta ipotesi di scostamenti tra risultati conseguiti e obiettivi programmati, in coerenza con il *plan-do-check-act*, ogni singolo Centro di Responsabilità Amministrativa, entro e non oltre il termine di presentazione del secondo rapporto quadrimestrale, avrà cura di segnalare gli interventi correttivi da adottare.

Ai sensi del vigente Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero, la mancata osservanza dei termini per la presentazione dei rapporti di monitoraggio influisce, in sede di valutazione della dirigenza, sulla determinazione del punteggio relativo ai comportamenti organizzativi, per il descrittore “*contributo organizzativo*”.

7. RIPROGRAMMAZIONE OBIETTIVI

Qualora nel corso dell'anno 2022 emerga la necessità di assegnare ulteriori obiettivi ovvero di eliminare o modificare quelli vigenti, per effetto di sopravvenute modifiche normative od organizzative, si attiveranno, secondo la normativa vigente, le procedure di revisione della presente direttiva.

Eventuali ulteriori variazioni dell'assetto organizzativo del Ministero, qualora non comportino variazioni nella attribuzione delle competenze all'interno di ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa, saranno attuate attraverso la revisione della direttiva dipartimentale.

La presente direttiva viene inviata agli organi di controllo ai fini della registrazione e successivamente pubblicata sul sito internet del Ministero.

Nelle more della predetta registrazione, i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa provvedono all'avvio delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi indicati.

f.to Stefano Patuanelli